

Business  
& Turismo

# «Costantinopoli 104», charme per manager

A Napoli il primo «house-office» del Sud. Gli ideatori: «Noi, stregati da un antico palazzo, l'abbiamo trasformato in una residenza di lusso»

**A** vederlo da fuori, sembra un palazzo come tanti in quella zona. Ma è solo superando l'androne, ed entrando nel giardino di aranci e limoni, che si scopre una realtà altrimenti inimmaginabile nel cuore del centro storico, a via Costantinopoli, a pochi passi da piazza Bellini. Al numero 104 c'è una villa di fine ottocento appartenuta finora al conte Spinelli, duca d'Aosta, messa poi in vendita dagli eredi, ed adesso acquistata dalla vulcanica Clelia Santoro e dal compagno, Stefano Civita, ingegnere, per farne il primo albergo di charme rivolto ad una clientela internazionale, il «Costantinopoli 104».

«È stato uno strano innamoramento per questo immobile, il nostro», racconta Clelia. «Leggemmo l'annuncio sul giornale, lo venimmo a vedere, e ci stregò. Lo abbiamo pagato circa due miliardi, e subito abbiamo pensato di venirci ad abitare. Ma i costi di ristrutturazione erano troppo elevati, e così abbiamo pensato di farne un piccolo albergo di charme. Ma subito abbiamo capito che per rispettarne lo spirito avremmo dovuto riuscire a conservarne la napoletanità». Per riuscire nell'intento si sono affidati ad una serie di architetti, che hanno cercato di recuperare tutti i materiali. «A cominciare dai marmi - racconta Clelia -, alcuni antichissimi, che abbiamo reinserito negli ambienti. Delle mezze colonne, per esempio, abbiamo deciso di usarle come basi per i tavoli della prima colazione».

Nella struttura sono state ricavate tredici camere, equamente distribuite tra l'aranceto e il primo piano dell'edificio. In ognuna si è fatta una scelta ben precisa per i pavimenti: graniglia napoletana, riporti di tufo e cotto. Ogni camera ha un colore, ma tutti molto tenui e soprattutto rubati alla tavolozza della tradizione partenopea: gialli, verdi, rosa antichi. Conservando



**SARÀ INAUGURATO IL 15 DICEMBRE**  
L'albergo di charme «Costantinopoli 104» si trova a pochi passi da Piazza Bellini. È immerso in un giardino di aranci e ha, proprio al suo ingresso, una bellissima vetrata liberty. La struttura si estende su due piani, collegati all'interno da un'antica scala di ferro battuto

anche archi di tufo, e creando però delle divertenti commissioni di stile: ogni camera ha personal computer e safe, collegamento gratuito ad internet, mobili decapati, televisione satellitare. E ancora, per le luci si è puntato sulla modernità ultra tech: Floss, Foscarini, Philip Stark. Per i tessuti, invece, Clelia ha scelto Rubelli: «Volevo colore, fantasia, gioia». Il giardino ospiti

terà anche una piscina, che sarà dunque circondata da alberi di arance e limoni. Insomma, si alla tradizione ed alla napoletanità, ma con tutti i confort.

A farla da padrone è la bellissima vetrata liberty che i padroni di casa hanno scelto come filo conduttore dell'albergo: «Sulla terrazza - spiega Stefano - offriremo ogni mattina, ai nostri ospiti, una

prima colazione. E anche in questo caso punteremo sulla qualità: marmellate biologiche prodotte nella nostra tenuta, pane fatto in casa, formaggi locali, frutta biologica». Al piano terra, la reception: ampia, luminosa, arricchita da mobili recuperati nelle varie residenze di famiglia e fatti restaurare per l'occasione. Al centro della sala, un camino che è stato rimes-

so in funzione. Ad accogliere gli ospiti, una giovane e bellissima hostess peruviana, che si occuperà, appunto, della reception. Internazionale anche gli altri membri dello staff: due filippini per la manutenzione e un ragazzo del marocco per la pulizia delle camere. Ed al piano terra ci saranno anche le tre deluxe, destinate proprio ad una clientela internazionale: due

ambienti, più il soppalco, attrezzati per ospitare manager e funzionari in trasferta, anche per periodi più o meno lunghi. Queste suite hanno anche un ingresso indipendente, direttamente dal giardino, tutte le attrezzature elettroniche necessarie ad allastire un office volante, e gli ambienti per ricevere clienti. «Il nostro obiettivo - racconta Clelia - è proprio quello di

raccolgere un'utenza che scelga il nostro albergo per i propri soggiorni di lavoro. E lo scelga per la comodità, per la discrezione, per il fascino. Proprio per questo abbiamo realizzato al piano intermedio, complice un disimpegno che doveva servire da serra, un front-office volante. Dove aziende non napoletane potranno appoggiarsi per fare colloqui di lavoro, meeting. O che quotidianamente sarà usato come ufficio a disposizione della clientela». Ma non solo manager, al «Via Costantinopoli 104». Al piano superiore, infatti, sulla terrazza che affaccia sui tetti di piazza Dante e di piazza Bellini, tra i panni stessi degli edifici circostanti e i profumi del centro storico, i Civita hanno realizzato le altre camere. Tutte più o meno uguali, che si affacciano su quello che già adesso appare come un affascinante solarium, già attrezzato con chaise-longue e lettini. Una vera e propria oasi di lusso e discrezione. Ma accessibile a tutti. I prezzi, infatti, sono concorrenziali: 130 euro le camere standard, 150 quelle deluxe. Tutte comprensive di prima colazione, ovviamente. E anche per questa, comunque, così come è stato fatto per le camere, si è scelto materiale di grande charme: stoviglieria di porcellana bianca, tovaglie di fiandra rigorosamente bianca, posate Sambonet e Richard Ginori. Dappertutto solo luci soffuse, candele profumate, fiori freschi. Insomma, un posto da visitare, il «Costantinopoli 104», anche solo per il gusto di vivere per qualche giorno in un pezzo di storia di Napoli, e sognare magari che fuori, sulla strada, c'è una carrozza ad attendervi. Dal 15 dicembre, giorno di apertura, sarà possibile.

L'indirizzo del Costantinopoli 104 è: Via Santa Maria di Costantinopoli 104 80138 Napoli. Tel 081 5571035, fax 081 5571051, sito: www.costantinopoli104.it.

Angela Frenda